



*Ministero
dell' Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DEL TESORO
CONSULENZA STUDI E RICERCA, COORDINAMENTO PROGETTI TRASVERSALI

AVVISO PUBBLICO PER IL SUPPORTO A PERCORSI DI VALIDAZIONE DI
SOLUZIONI PROPOSTE DA STARTUP E PMI NELL' AMBITO DI LABORATORI DI
INNOVAZIONE DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

CUP: G84F24000220001



AVVISO PUBBLICO

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTO il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante: «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale»;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025» e, in particolare, l'art. 1, comma 899, lettere a) e b), recanti, rispettivamente, l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di un fondo per l'attuazione della Strategia nazionale di cybersicurezza, con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2023, di 90 milioni di euro per l'anno 2024, di 110 milioni di euro per l'anno 2025 e di 150 milioni di euro annui dal 2026 al 2037, nonché di un fondo per la gestione della cybersicurezza e, nello specifico, dei progetti afferenti alla stessa Strategia nazionale di cybersicurezza con una dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro per l'anno 2023, 50 milioni di euro per l'anno 2024 e 70 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2022, con il quale è stata adottata la «Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026» e il relativo «Piano di implementazione», ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109;

CONSIDERATO che la suddetta Strategia e il relativo Piano di implementazione sono improntate ad un approccio *“whole-of-society”* e attribuiscono un ruolo strategico alla filiera dell'innovazione, dall'interazione con la ricerca scientifica, alla creazione e sviluppo di nuove imprese ad alto contenuto innovativo;

CONSIDERATO che il Piano di implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022–2026 include la Misura 54 che ha l'obiettivo di *“favorire la ricerca e lo sviluppo, specialmente nelle nuove tecnologie, promuovendo l'inclusione dei principi di cybersicurezza e supportando, anche mediante finanziamenti mirati, investimenti pubblici e privati, meccanismi di semplificazione e progetti di sicurezza cibernetica da parte del settore privato – con particolare riferimento alle startup e alle PMI innovative – e dei centri di competenza e di ricerca attivi sul territorio nazionale”*;

CONSIDERATO che l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 900, della legge n. 197 del 2022, ha effettuato la rilevazione dei fabbisogni finanziari delle amministrazioni responsabili nell'ambito del piano di implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza;



CONSIDERATO che il Dipartimento del Tesoro ha partecipato alla predetta rilevazione dell'Agazia per la cybersicurezza nazionale nell'ambito della Strategia nazionale di cybersicurezza - per gli anni 2024-2025, ed è risultato assegnatario di risorse finanziarie per progettualità nell'ambito delle Misure 54 e 64;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 agosto 2023, che disciplina le modalità per la prima assegnazione dei Fondi di cui all'art. 1, comma 899, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, alle amministrazioni che, individuate come attori responsabili nell'ambito del Piano di implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza adottata, unitamente al medesimo Piano, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 maggio 2022, hanno presentato specifiche proposte di intervento e i relativi fabbisogni finanziari all'Agazia per la cybersicurezza nazionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2024 che disciplina la ripartizione del Fondo per l'attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza e del fondo per la gestione della Cybersicurezza di cui all'art. 1, comma 899, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTA la determina prot. n. 8142/2023 del 2 febbraio 2023 con la quale il Direttore Generale del Tesoro delega il dott. Michele Petrocelli, dirigente di II fascia del ruolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con incarico dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca nell'ambito del Dipartimento del Tesoro, alla firma per gli atti e i provvedimenti di livello dirigenziale generale di natura ordinaria, inerenti agli ambiti di competenza delle strutture di staff del Direttore Generale del Tesoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 maggio 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 10 giugno 2024, n. 838, con il quale è stato conferito al dott. Michele Petrocelli l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca nell'ambito del Dipartimento del Tesoro;

VISTA la determina prot. n. 3928 /2025 del 17 gennaio 2025 con la quale il Direttore Generale del Tesoro ha confermato la delega del dott. Michele Petrocelli, di coordinamento degli Uffici di Staff del Dipartimento del Tesoro e la gestione dei relativi settori di attività e conferisce altresì una delega di firma per gli atti e i provvedimenti di livello dirigenziale generale che esulino dalla sfera di responsabilità dei dirigenti preposti ai singoli Uffici;

VISTO la determina con prot. MEF - DAG_XXSETT - Prot. 25542/2025 del 7 marzo 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 aprile 2025, n. 485, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Martina Rosato, dirigente di livello non generale, l'incarico di dirigente dell'Ufficio per l'Innovazione, l'Informatica e la Sicurezza Cibernetica (a decorrere dal 14 aprile 2025);

VISTA la necessità di promuovere soluzioni innovative e sperimentali, ad alto contenuto tecnologico e rilevante impatto in ambito pubblico, mediante percorsi di validazione tecnica e funzionale;

CONSIDERATA la rilevanza strategica dei laboratori di innovazione promossi dal Dipartimento del Tesoro, anche in collaborazione con altri enti pubblici, ai fini della creazione di condizioni favorevoli all'adozione di strumenti tecnologici sicuri, trasparenti e interoperabili;



VALUTATA, l'opportunità di invitare le startup e le piccole e medie imprese a presentare soluzioni innovative da valutare e selezionare per il riconoscimento di uno specifico contributo di natura finanziaria;

CONSIDERATO che la spesa necessaria per gli impegni discendenti dal presente Avviso, nella misura massima di seguito indicata, verrà posta a carico, con separati atti, sul pertinente capitolo di spesa 1460 del bilancio 2025 di previsione dell'Ufficio per l'Innovazione, l'Informatica e la Sicurezza Cibernetica;

DECRETA

ARTICOLO 1

(Definizioni)

Ai fini del presente Avviso, si intendono:

- **Contributo a fondo perduto.** Il contributo che il Dipartimento del Tesoro, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato, si propone di erogare ai soggetti beneficiari al fine di supportarne il percorso di validazione della soluzione e la conseguente crescita imprenditoriale.
- **Convenzione.** Documento sottoscritto tra il Ministero e il soggetto beneficiario che regola gli obiettivi, le azioni, i tempi di realizzazione, i risultati attesi, gli obblighi reciproci.
- **Laboratori virtuali di innovazione.** Contesti operativi, attivati dal Dipartimento del Tesoro a valle dell'Avviso, definiti in termini di perimetri e macro-esigenze, tipologie di servizi, principi e regole di riferimento, entro cui i soggetti beneficiari hanno l'opportunità di verificare, nell'ambito di Amministrazioni e Autorità economico-finanziarie, il potenziale applicativo delle tecnologie e soluzioni proposte.
- **Laboratorio virtuale di innovazione - intelligenza artificiale e dati.** Laboratorio virtuale di innovazione, attivato dal Dipartimento del Tesoro a valle dell'Avviso, con specifica focalizzazione su soluzioni innovative, che valorizzino tecnologie abilitanti basate su intelligenza artificiale e/o sull'analisi dei dati, per verificarne - nell'ambito di Amministrazioni e Autorità economico-finanziarie - potenziali applicazioni nel settore pubblico.
- **Percorsi di validazione.** Insieme di attività, da svolgersi nell'ambito dei laboratori virtuali di innovazione definiti dal Dipartimento del Tesoro, finalizzate alla verifica delle funzionalità, delle *performance*, dei vantaggi e delle economie potenzialmente derivanti dalle tecnologie e soluzioni proposte dai soggetti beneficiari nel contesto del settore pubblico.
- **Piano di lavoro.** Programma di attività operative, proposto dalla startup o PMI beneficiaria e approvato dal Dipartimento del Tesoro in fase di avvio del percorso di validazione, in particolare con individuazione degli obiettivi in termini di validazione della soluzione proposta.



- **Piccole e Medie Imprese (PMI).** Società di capitali iscritte al Registro delle Imprese presso la CCIAA, con sede legale in Italia, con meno di 250 occupati, un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di Euro (oppure un totale di bilancio non superiore a 43 milioni di Euro), che utilizzano tecnologie abilitanti basate sull'intelligenza artificiale e/o sull'analisi dei dati in relazione a soluzioni innovative in ambito economico-finanziario.
- **Progetto imprenditoriale.** Documento di presentazione dell'iniziativa imprenditoriale, che ne espliciti obiettivi, strategie e mercato di riferimento, soluzioni e tecnologie proposte, team imprenditoriale, applicazioni attuali o potenziali nel settore pubblico, ecc. (v.si *format* sub Allegato 1).
- **Soggetti beneficiari.** Startup o PMI selezionate nell'ambito del presente Avviso ammesse ai percorsi di validazione e all'opportunità di ricevere il contributo a fondo perduto, secondo le regole definite dall'Avviso.
- **Soggetti proponenti.** Startup o PMI che presentino la candidatura al presente Avviso.
- **Startup.** Società di capitali iscritte al Registro delle Imprese presso la CCIAA, con sede legale in Italia, costituite da non oltre 60 mesi al momento della presentazione della propria candidatura al presente Avviso, che utilizzano tecnologie abilitanti basate sull'intelligenza artificiale e/o sull'analisi dei dati in relazione a soluzioni innovative in ambito economico-finanziario.

ARTICOLO 2

(Oggetto dell'Avviso pubblico e dotazione finanziaria)

1. Il Dipartimento del Tesoro, attraverso la procedura indetta con il presente Avviso, ha l'obiettivo di supportare percorsi di validazione di soluzioni proposte da startup o PMI che, utilizzando tecnologie abilitanti basate sull'intelligenza artificiale e/o sull'analisi dei dati, presentino profili di innovazione in ambito economico-finanziario e presidino principi e requisiti di cybersicurezza.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le soluzioni in ambito economico-finanziario, basate sull'intelligenza artificiale e/o sull'analisi dei dati, potranno consentire di:

- valutare strategie, comparare *benchmark*, svolgere analisi previsionali su dati e informazioni su larga scala;
- supportare la generazione di dati sintetici per la creazione di modelli di analisi, in *compliance* con la disciplina sulla *privacy*;
- estrarre, elaborare, standardizzare dati non strutturati;
- ottimizzare i flussi di lavoro documentali attraverso l'analisi e la gestione del ciclo di vita di documenti;
- supportare lo sviluppo dell'*open banking* e dell'*open finance*;
- favorire l'educazione finanziaria;



- prevenire rischi e minacce digitali, frodi, furti di identità, rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
 - sviluppare il *RegTech* (*Regulatory Technology*) e il *SupTech* (*Supervisory Technology*).
2. Le tecnologie e le soluzioni selezionate mediante la procedura di cui al presente Avviso dovranno garantire la sicurezza e l'affidabilità delle infrastrutture digitali, nonché la sicurezza di dati e di qualunque utilizzo di servizi o strumenti digitali applicabili nel contesto della Pubblica Amministrazione.
3. La dotazione finanziaria del presente Avviso, finalizzata all'erogazione di contributi a fondo perduto, è pari a Euro 1.260.000,00 (unmilione duecentosessantamila/00). L'erogazione del contributo è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione di cui al successivo art. 10 e avviene secondo le modalità indicate all'art. 5.
4. In base alla dotazione finanziaria disponibile e all'importo massimo del contributo a fondo perduto erogabile per singolo beneficiario indicato al successivo articolo 5, il numero complessivo dei progetti che potranno essere finanziati con il presente Avviso è pari a otto startup e sei PMI.

ARTICOLO 3

(Soggetti ammissibili: requisiti e condizioni di partecipazione)

1. Sono ammesse a partecipare al presente Avviso, presentando la propria candidatura in conformità a quanto stabilito al successivo articolo 7, startup o PMI impegnate nella validazione e sviluppo di soluzioni che congiuntamente:
- valorizzino tecnologie abilitanti basate sull'intelligenza artificiale e/o sull'analisi dei dati;
 - propongano innovazioni, servizi, strumenti, con applicazioni in ambito economico-finanziario.
2. Il soggetto proponente, oltre alle caratteristiche di cui al precedente comma 1, deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità elencati nell'Allegato 2, da considerarsi parte integrante del presente Avviso.
3. I soggetti proponenti non possono risultare contemporaneamente beneficiari dei percorsi e contributi oggetto del presente Avviso pubblico e di quelli oggetto dell'“*Avviso pubblico per startup a conduzione femminile costituite e costituende nell'ambito di laboratori di innovazione del Dipartimento del Tesoro*”, pubblicato dal medesimo Ministero.
4. L'intervenuta sottoscrizione di Convenzione per la fruizione dei benefici discendenti dall'“*Avviso pubblico per startup a conduzione femminile costituite e costituende nell'ambito di laboratori di innovazione del Dipartimento del Tesoro*” rende in ogni caso definitiva l'opzione per i benefici detti, con rinuncia implicita a quelli oggetto del presente Avviso.



ARTICOLO 4

(L'opportunità offerta dal Dipartimento del Tesoro: percorsi di validazione e contributi a fondo perduto)

1. I soggetti selezionati, attraverso il presente Avviso, hanno l'opportunità di accedere a un percorso di validazione, inteso come insieme di attività, da svolgersi nell'ambito dei laboratori virtuali di innovazione attivati dal Dipartimento del Tesoro, finalizzate alla verifica delle funzionalità, delle *performance*, dei vantaggi, delle economie potenzialmente derivanti dalle tecnologie e soluzioni proposte dai suddetti soggetti nel contesto del settore pubblico.
2. Ai fini della realizzazione dei suddetti percorsi di validazione, i soggetti selezionati attraverso il presente Avviso potranno usufruire di un contributo a fondo perduto erogabile nel rispetto delle condizioni stabilite o richiamate nel presente Avviso.
3. La concessione dei contributi a fondo perduto ai soggetti beneficiari avverrà nel rispetto delle regole e all'esito delle verifiche previste dalla disciplina europea in materia di aiuti *de minimis* (Regolamento UE n. 2023/2831).
4. I percorsi di validazione, regolati dal presente Avviso, avranno una durata massima di 6 mesi.
5. In fase di avvio del percorso di validazione, i soggetti individuati come beneficiari all'esito della procedura di selezione dovranno definire - nell'ambito del laboratorio virtuale di innovazione previsto dal Dipartimento del Tesoro - un piano di lavoro, coerente con il progetto imprenditoriale presentato in fase di candidatura, nel quale dovranno essere individuati obiettivi e attività funzionali alla validazione della tecnologia e soluzione proposta. Il piano di lavoro, sulla base di un *format* condiviso dal Dipartimento del Tesoro, dovrà essere presentato dal soggetto beneficiario e approvato dal Dipartimento del Tesoro ai fini della prosecuzione del percorso di validazione.
6. Il percorso di validazione prevede sessioni di approfondimento e verifica con il Dipartimento del Tesoro ed eventualmente con altre Amministrazioni e Autorità economico-finanziarie interessate, circa gli avanzamenti del piano di lavoro e lo sviluppo della soluzione innovativa proposta dal soggetto beneficiario, nell'ambito del laboratorio virtuale di innovazione del Dipartimento del Tesoro. Il percorso si conclude con una sessione di presentazione dei risultati e di dimostrazione della soluzione validata da parte dei soggetti beneficiari (ad es., *demo day*).

ARTICOLO 5

(Contributo a fondo perduto e spese ammissibili)

1. Il Dipartimento del Tesoro - al fine di supportare i suddetti percorsi di validazione delle soluzioni innovative proposte - può erogare un contributo a fondo perduto pari, nel massimo, a Euro 90.000,00 (novantamila/00) per singolo beneficiario.
2. Ai fini del riconoscimento del contributo suindicato, la startup o PMI beneficiaria, poste in essere le attività previste nel percorso di validazione, secondo il piano di lavoro approvato dal Dipartimento del Tesoro, dovrà presentare attestazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR. n. 445/2000, in conformità a modello che sarà sottoposto dal Dipartimento del Tesoro, nella quale dovranno essere analiticamente elencate le spese sostenute per lo svolgimento del percorso di validazione (con individuazione dei relativi giustificativi di spesa), per un importo



complessivo almeno pari al valore del contributo in pagamento, trasmettendo altresì al Dipartimento del Tesoro i giustificativi di spesa detti.

Saranno ritenute ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa:

- spese per la validazione e lo sviluppo della soluzione innovativa, come ad esempio quelle finalizzate allo sviluppo tecnico della soluzione e della relativa tecnologia, l'acquisizione di certificazioni tecniche, le quote di ammortamento per il periodo del percorso di validazione relative a investimenti in impianti e attrezzature dedicati al progetto, le spese per licenze software imputabili funzionalmente al progetto nel periodo del percorso di validazione, le spese per strumenti e tecnologie non soggette ad ammortamento, le spese per il personale impegnato nella validazione e sviluppo della soluzione, ecc.;
- spese per lo sviluppo di mercato, per consulenza e assistenza specialistica, come ad esempio quelle finalizzate alla promozione e valorizzazione di mercato della soluzione innovativa e per il personale a tal fine impegnato, alla stesura di accordi di collaborazione (ad es., spese sostenute per la stesura di contratti di collaborazione funzionali ad attività di sviluppo e commerciali), alla protezione della proprietà intellettuale e per il trasferimento di tecnologie e *know-how*, ecc.;
- IVA e altre imposte o tasse realmente e definitivamente sostenute in relazione agli acquisti di cui ai punti precedenti (soltanto se non recuperabili, nel rispetto della normativa vigente).

Ai fini della rendicontazione, le spese ammissibili per il rimborso dovranno essere:

- sostenute successivamente alla data di perfezionamento della Convenzione che sarà sottoscritta fra il Ministero e la startup o PMI beneficiaria (v.si schema di Convenzione sub Allegato 3), come definito nell'articolo 9 del presente Avviso, ed entro il termine finale indicato nella Convenzione stessa;
- funzionali all'attuazione del percorso di validazione oggetto del contributo.

3. Non saranno ritenuti ammissibili a rimborso costi indiretti connessi all'attuazione del percorso (spese generali).

4. Il contributo assegnato sarà erogato in due *tranches*, laddove sussistano le condizioni dei successivi commi 5, 6, 7 e 8 di cui al presente articolo, secondo le modalità e nel rispetto delle condizioni stabiliti nella Convenzione predetta, e previa verifica della regolarità della documentazione trasmessa secondo quanto definito al precedente comma 2.

In particolare:

- una prima *tranche* pari, nel massimo, a Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00) potrà essere erogata in favore dei beneficiari selezionati, alla fine del secondo mese del percorso di validazione;
- una seconda *tranche* pari, nel massimo, a Euro 55.000,00 (cinquantacinquemila/00) potrà essere erogata in favore dei beneficiari selezionati, al termine del percorso di validazione.



Qualora il soggetto beneficiario dovesse attestare una spesa effettuata inferiore ai valori sopra indicati (Euro 35.000,00 per la prima *tranche* ed Euro 55.000,00 per la seconda *tranche*), l'importo del contributo sarà corrispondentemente ridotto. Qualora tale minor spesa risulti dichiarata in occasione della prima *tranche* di pagamento, il minor contributo liquidato potrà comunque essere recuperato (in tutto o in parte) in occasione della seconda *tranche* di pagamento. Più precise indicazioni a riguardo potranno essere fornite con la Convenzione.

5. Ai fini dell'erogazione di entrambe le *tranches* di contributo, i soggetti beneficiari, nell'ambito del percorso di validazione descritto all'articolo 4 del presente Avviso, dovranno:

- aver partecipato regolarmente alle sessioni di verifica di avanzamento del piano di lavoro, che saranno richieste dal Dipartimento del Tesoro durante il percorso di validazione;
- presentare i documenti attestanti gli avanzamenti realizzati in linea con il piano di lavoro approvato e le azioni a tal fine implementate (ad es., attraverso *elevator pitch* e *deck di prodotto*), nei tempi indicati dal Dipartimento del Tesoro e in ogni caso utili a una valutazione degli avanzamenti del piano di lavoro in tempi adeguati rispetto allo svolgimento delle sessioni di verifica.

6. Ai fini dell'erogazione della seconda *tranche*, oltre a quanto definito al comma precedente, i soggetti beneficiari dovranno:

- presentare i risultati del percorso e realizzare una dimostrazione tecnica della soluzione validata, illustrandone caratteristiche e *performance* tecnologiche e funzionali della soluzione medesima in una sessione di presentazione dedicata definita dal Dipartimento del Tesoro.

7. Costituiscono cause ostative alla concessione dei contributi a fondo perduto a valere sul presente Avviso:

- aver beneficiato di un importo complessivo di aiuti *de minimis* che determini il superamento del massimale previsto dalla disciplina posta nel Regolamento UE n. 2023/283;
- aver ricevuto per le medesime spese altri sostegni nell'ambito di programmi o strumenti pubblici.

8. La disponibilità del contributo a fondo perduto è sottoposta all'accertamento da parte del Ministero, Dipartimento del Tesoro, coordinato dal Responsabile del Procedimento, del completamento delle attività di validazione e comunque al mantenimento, da parte del soggetto beneficiario, dei requisiti di ammissibilità di cui all'Allegato 2 durante la durata della Convenzione. Il Ministero si riserva il diritto di procedere al recupero delle somme erogate laddove i controlli effettuati dovessero restituire esito negativo, anche successivamente alla liquidazione del contributo.



ARTICOLO 6

(Concessione in uso della soluzione validata nell'ambito dei laboratori di innovazione)

1. Il soggetto beneficiario potrà liberamente disporre della soluzione validata nell'ambito di qualsivoglia contesto od operazione di mercato o diversa, restando tale soluzione nella piena ed esclusiva titolarità del soggetto stesso, fatto salvo quanto di seguito specificato.
2. In funzione degli obiettivi collaborativi dell'iniziativa come laboratorio di innovazione, considerato il carattere sperimentale della medesima, in quanto rivolta a supportare lo sviluppo di tecnologie emergenti e altamente innovative, e tenuto conto dell'interesse generale con la stessa perseguito, il soggetto beneficiario, con la sottoscrizione della Convenzione, si impegnerà a consentire gratuitamente al Ministero - in via non esclusiva e nel rispetto, comunque, del riconoscimento della paternità dell'opera e quindi degli obblighi di menzione, con ogni debita modalità, dei relativi *credits* – l'utilizzo libero e autonomo della soluzione validata, per una durata di 12 mesi dal completamento del percorso di validazione.
3. Tale utilizzo comprende espressamente la facoltà di integrare operativamente la predetta soluzione validata nei sistemi informativi e gestionali del Ministero stesso, anche attraverso eventuali sviluppi e customizzazioni, da avvenire a cura e onere del Ministero stesso, non compresi quindi nel contributo oggetto del presente Avviso. In ogni caso, laddove il Ministero decida di realizzare integrazioni tecnologiche, funzionali o personalizzazioni della soluzione validata, le stesse verranno poste in essere attraverso separate procedure, nel rispetto delle regole di settore.
4. Al fine di esercitare la facoltà di cui al comma precedente, a conclusione del percorso di validazione, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere al Ministero una relazione tecnica che descriva elementi tecnici e funzionali di dettaglio utili ai fini di una eventuale integrabilità della soluzione validata in sistemi informativi e gestionali più ampi di Amministrazioni Pubbliche.
5. Il Ministero avrà, altresì, facoltà di condividere la medesima soluzione, nell'ambito del periodo detto, anche con altre Amministrazioni e Autorità Pubbliche interessate alla medesima, anche in coerenza con i principi del Codice dell'Amministrazione Digitale.
6. In caso di trasferimento a terzi, da parte del soggetto beneficiario, dei diritti relativi alla soluzione validata, lo stesso beneficiario assume espresso obbligo a regolare tale trasferimento in modo che lo stesso non comprometta in alcuno modo i diritti di utilizzo del Ministero sopra indicati, sotto pena di revoca e restituzione del contributo concesso, salvo il maggior danno.
7. Più precise indicazioni a riguardo potranno essere contenute nella Convenzione, laddove occorran specificazioni in ragione delle diverse possibili caratteristiche della soluzione proposta per il percorso di validazione.

ARTICOLO 7

(Termini e modalità di partecipazione)

1. Le startup o PMI che intendano candidarsi dovranno compilare e inviare via PEC, entro e non oltre le ore 12:00 del 20 giugno 2025, al seguente indirizzo PEC: fintechfactorymef@pec.mef.gov.it, riportando in oggetto "Candidatura Avviso pubblico per il



supporto a percorsi di validazione di soluzioni proposte da startup e PMI nell'ambito di laboratori di innovazione del Dipartimento del Tesoro", la seguente documentazione:

- documento descrittivo del progetto imprenditoriale, utilizzando il *format* allegato al presente Avviso (v.si *format* sub Allegato 1);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio ai sensi del DPR. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità (v.si *format* sub Allegato 2);
- dichiarazione di impegno a sottoscrivere, in caso di selezione della candidatura proposta e in funzione della concessione dei benefici richiesti con la domanda di partecipazione, Convenzione con il Ministero, conforme allo schema sub Allegato 3 unito al presente Avviso, contenente la disciplina del rapporto costituendo fra le Parti (v.si *format* sub Allegato 2).

2. Tutti i suindicati documenti dovranno essere trasmessi sottoscritti con firma digitale.

3. Ogni soggetto proponente potrà presentare una sola proposta progettuale. Nel caso di invio di più proposte progettuali da parte del medesimo soggetto proponente, sarà presa in considerazione l'ultima pervenuta in ordine cronologico, intendendosi in variazione e in sostituzione alla precedente, in tal caso verranno considerati quali termini effettivi di presentazione dell'istanza quelli relativi all'ultima candidatura inviata.

4. Ai fini del presente Avviso, il rispetto del termine perentorio di presentazione è attestato dalla data e dall'ora indicata nella ricevuta di accettazione inviata dal Sistema di PEC. Non saranno ammesse alla valutazione domande di partecipazione incomplete o pervenute fuori termine.

5. Il Ministero non si assume responsabilità in ordine a ritardi, disguidi o malfunzionamenti legati all'inoltro/ricezione della PEC essendo la responsabilità del recapito della domanda di partecipazione a carico esclusivo del soggetto proponente.

6. La candidatura presentata con modalità diverse non è considerata ricevibile.

ARTICOLO 8

(Istruttoria delle domande)

1. L'istruttoria relativa alla ricevibilità e ammissibilità delle candidature è effettuata dal Dipartimento del Tesoro, coordinata dal Responsabile del Procedimento, ed è avviata alla scadenza del termine di presentazione delle stesse, come indicato al precedente articolo 7, comma 1.

2. Il Dipartimento del Tesoro, per il tramite del Responsabile del Procedimento, verificherà in primo luogo la ricevibilità delle candidature, verificando che le stesse siano state trasmesse nei termini e secondo le modalità stabilite dal precedente articolo 7, sotto pena di esclusione.

3. Il Dipartimento del Tesoro procederà, quindi, a verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 3 del presente Avviso.

4. In tale fase, il Dipartimento del Tesoro, per il tramite del Responsabile del Procedimento, potrà richiedere ai soggetti proponenti le integrazioni documentali e/o i chiarimenti che dovessero risultare necessari, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto



1990, n. 241. Il Dipartimento, in tale ipotesi, assegnerà ai soggetti proponenti un termine per l'integrazione non superiore a otto giorni, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate. In caso di inutile decorso del termine, il Dipartimento, ricorrendone i presupposti, procederà all'esclusione della candidatura.

5. I termini del procedimento per le verifiche di cui ai commi precedenti non potranno superare 30 giorni.

6. Nel caso di irricevibilità o inammissibilità della domanda presentata, il Dipartimento del Tesoro provvede a darne comunicazione al soggetto proponente.

7. Le candidature ritenute ammissibili sono sottoposte alla valutazione della Commissione ai sensi dell'articolo 9.

ARTICOLO 9

(Procedura e criteri di valutazione delle candidature)

1. Ai fini della valutazione delle domande sarà nominata una Commissione di valutazione, composta da tre componenti, nominati dal Direttore Generale del Tesoro successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione. La Commissione procederà alla valutazione tecnico-qualitativa del documento descrittivo del progetto imprenditoriale sulla base dei criteri e parametri di seguito indicati.

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO
1. Obiettivi strategici	Saranno valutati la chiarezza e la rilevanza degli obiettivi a medio-lungo termine rispetto all'area di business in cui l'azienda opera.	10
2. Team imprenditoriale	Saranno valutate le caratteristiche principali del team imprenditoriale, in termini di esperienze e competenze, che consentono di supportare lo sviluppo del progetto imprenditoriale proposto.	10
3. Soluzione innovativa proposta	Sarà valutata la soluzione innovativa proposta, con particolare riferimento alle opportunità offerte dalla tecnologia sottostante, alle caratteristiche distintive, alle applicazioni e funzioni d'uso, alla capacità di indirizzare esigenze, all'innovazione rispetto allo stato dell'arte.	15



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DEL TESORO
CONSULENZA STUDI E RICERCA, COORDINAMENTO PROGETTI TRASVERSALI

4. Principi di cybersicurezza relativi alla soluzione	Sarà valutata la capacità della soluzione, in termini di adeguamento a standard e normative di cybersicurezza, di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei dati, delle infrastrutture digitali, dell'interazione utente verso la soluzione stessa.	10
5. Validazioni già effettuate della soluzione	Saranno valutate le validazioni e le verifiche già effettuate che hanno consentito di provare sul campo il valore della soluzione innovativa proposta, in termini di <i>performance</i> e/o vantaggi e/o economie che la soluzione innovativa consente di conseguire.	15
6. Impieghi e benefici nel settore pubblico della soluzione	Saranno valutati i potenziali casi d'uso che la soluzione innovativa proposta può abilitare all'interno del settore pubblico, in particolare in termini di innovazioni e migliori <i>performance</i> che la soluzione consentirebbe di realizzare nell'ambito di servizi, processi, attività di Amministrazioni Pubbliche.	15
7. Mercato target	Sarà valutata la dimensione e il tasso di crescita del mercato di riferimento, il modello di business, la rilevanza della proposta del soggetto proponente nel mercato target, la capacità di creare un vantaggio competitivo sostenibile.	15
8. Obiettivi di sviluppo	Saranno valutati i principali obiettivi di sviluppo del progetto imprenditoriale nei successivi 12 mesi, in termini di risultati attesi tecnici (sviluppo della soluzione), commerciali (sviluppo del mercato), organizzativi (sviluppo del team e delle competenze).	10

2. La Commissione, valutate le proposte presentate, provvederà ad attribuire i relativi punteggi sulla base delle seguenti modalità. In relazione a ciascuna proposta, per ognuno degli otto criteri di valutazione indicati nella sopra estesa Tabella (da 1 a 8), la Commissione formulerà un giudizio qualitativo sulla base di giudizi predeterminati indicati nello schema che segue. A ciascuno di tali giudizi corrisponderà un determinato coefficiente numerico, così come indicato nel citato schema.



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DEL TESORO
CONSULENZA STUDI E RICERCA, COORDINAMENTO PROGETTI TRASVERSALI

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

3. Qualora la Commissione lo ritenesse necessario od opportuno, potrà assegnare anche giudizi e conseguentemente coefficienti intermedi (ad es.: buono/ottimo, coefficiente 0,85). Per ciascuna proposta, quindi, verrà assegnato, in relazione a ogni criterio di valutazione, un punteggio corrispondente al prodotto fra il giudizio / coefficiente individuato dalla Commissione (per esempio: giudizio “discreto” = coefficiente 0,7) e il punteggio massimo attribuibile per il criterio medesimo (per esempio: criterio n. 3, punteggio massimo 15, coefficiente attribuito 0,7 = punteggio assegnato 10,5).

4. All’esito della valutazione, la Commissione formerà due distinte graduatorie ordinali, una facente riferimento alle istanze presentate da startup e una facente riferimento alle istanze presentate da PMI. Nel caso in cui un medesimo soggetto proponente rientri tanto nella definizione di startup di cui all’articolo 1 del presente Avviso, come nella definizione di PMI di cui al medesimo articolo 1, la candidatura del medesimo verrà ascritta alla categoria (startup o PMI) che sarà indicata dallo stesso soggetto proponente in fase di candidatura (v.si *format* sub Allegato 2). L’esito della valutazione, sulla base delle due distinte graduatorie suindicate, sarà formalizzato con provvedimento del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro e pubblicato sul sito istituzionale. Il Dipartimento del Tesoro si riserva la facoltà di procedere a scorrimento della graduatoria in caso di rinunce, decadenze o disponibilità di ulteriori risorse.

5. Possono essere ammesse alla sottoscrizione della Convenzione le startup o PMI che avranno ottenuto un punteggio almeno pari a 60 punti.

ARTICOLO 10

(Convenzione e obblighi generali del beneficiario)

1. I soggetti selezionati, quale condizione per la concessione dei contributi stanziati, saranno tenuti a sottoscrivere, entro i termini indicati dal Dipartimento del Tesoro, una Convenzione



individuale che disciplina: il percorso di validazione; l'importo del contributo concesso, le modalità di erogazione, gli obblighi di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione; le clausole di risoluzione, revoca e recupero delle somme in caso di inadempimento. La Convenzione è redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3 e firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

2. Il soggetto beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi generali:

- realizzare le attività secondo quanto indicato nel progetto imprenditoriale presentato, nella Convenzione che sarà sottoscritta tra il Ministero e il soggetto beneficiario medesimo, nel piano di lavoro presentato dal soggetto beneficiario e approvato dal Ministero;
- realizzare le attività in conformità con tutte le norme applicabili all'operazione, anche se nel presente Avviso o nella Convenzione non espressamente richiamate;
- garantire, sotto pena di revoca del contributo e con salvezza di ogni maggior danno, che la soluzione proposta non violi qualsiasi diritto di privativa appartenente a terzi;
- utilizzare e mantenere riservate durante il percorso di validazione e successivamente alla sua conclusione, tutte le eventuali informazioni, i dati e i materiali messi a disposizione dal Ministero e/o da altre Amministrazioni e Autorità interessate durante il percorso di validazione, in conformità alla normativa di riferimento, nonché alle istruzioni che saranno fornite dallo stesso Ministero, e in ogni caso provvedere al trattamento dei dati medesimi, compresi quelli di contatto, nel rispetto della normativa europea e interna in materia di trattamento di dati personali. I dati e le informazioni forniti non possono essere diffusi, né in forma aggregata né in forma singola a soggetti diversi dal Ministero, o dalle altre Amministrazioni o Autorità interessate, né ceduti o utilizzati per scopi diversi dal percorso di validazione;
- garantire che il contributo a fondo perduto concesso rispetti il principio di “*no double funding*”, ossia che la stessa spesa non sia imputata a più di una misura di sostegno finanziario pubblico regionale, nazionale o comunitario;
- adempiere a tutti gli impegni assunti con la Convenzione;
- fornire al Ministero, secondo le modalità e i tempi definiti dal suddetto Avviso e dalla Convenzione, le informazioni e i dati utili al monitoraggio e alla verifica delle attività;
- fornire le informazioni e le documentazioni progettuali, tecniche e amministrative relative al progetto imprenditoriale, richieste dal Ministero, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al presente Avviso;
- essere e mantenersi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente.

3. Il soggetto beneficiario è tenuto inoltre ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:



- se del caso, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo a fondo perduto, mediante PEC, al seguente indirizzo: fintechfactorymef@pec.mef.gov.it
- dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto imprenditoriale finanziato;
- fornire, con la periodicità prevista nel presente Avviso e nella Convenzione, le informazioni necessarie al monitoraggio delle attività di validazione previste dal piano di lavoro presentato dal soggetto beneficiario e approvato dal Ministero, Dipartimento del Tesoro.

ARTICOLO 11

(Cause di revoca)

1. Il Ministero procede con la revoca, ed eventuale richiesta di restituzione del contributo a fondo perduto, nei casi di seguito elencati:

- perdita dei requisiti di ammissione durante il percorso di validazione;
- dichiarazioni mendaci rese in fase di presentazione della candidatura o nella fase di attuazione del percorso di validazione;
- mancata approvazione da parte del Ministero del piano di lavoro, per carenze o inidoneità obiettiva del medesimo;
- inerzia, intesa come mancata realizzazione del piano di lavoro per le attività di validazione, come condiviso e approvato dal Ministero;
- realizzazione del piano di lavoro secondo contenuti sostanzialmente diversi da quelli approvati o comunque autorizzati;
- insorgenza di eventuali procedure amministrative o giudiziarie suscettibili di pregiudicare la buona riuscita del progetto imprenditoriale finanziato;
- violazione degli obblighi di cui all'articolo 6 comma 6;
- inadempimento degli obblighi di cui all'articolo 10 "Convenzione e obblighi generali del beneficiario".

ARTICOLO 12

(Richiesta di informazioni e chiarimenti)

1. È possibile richiedere chiarimenti in relazione al presente Avviso pubblico mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare entro e non oltre le ore 12:00 del decimo giorno antecedente il termine di presentazione delle domande, da rivolgersi esclusivamente al seguente indirizzo PEC: fintechfactorymef@pec.mef.gov.it

2. Le richieste pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione, così come non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modo difforme a quanto previsto nel presente articolo.



3. Le richieste di chiarimento e le relative risposte saranno pubblicate in forma anonima, almeno cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, sul sito del Ministero. Le risposte fornite andranno a costituire a tutti gli effetti elementi integrativi della disciplina di cui al presente Avviso.

ARTICOLO 13

(Trattamento dei dati)

1. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, D.Lgs. n. 101/2018 e dell'articolo 13 del Regolamento Europeo 2016/679, in materia di protezione dei dati personali (*General Data Protection Regulation*), si informa che i dati forniti in relazione al presente Avviso verranno utilizzati unicamente ai fini della conduzione delle operazioni e della procedura previste nello stesso.

2. Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento Europeo sopra indicato, si informa che il Responsabile del Trattamento è il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità.

ARTICOLO 14

(Controversie e foro competente)

1. Per le controversie che dovessero sorgere in relazione al presente avviso e alla fase di esecuzione della Convenzione è competente, in via esclusiva il Foro di Roma.

ARTICOLO 15

(Responsabile del procedimento)

1. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Martina Rosato, Dirigente - Ufficio per l'Innovazione, l'Informatica e la Sicurezza Cibernetica e-mail:

FintechFactoryMEF@mef.gov.it

ARTICOLO 16

(Disposizioni finali e rinvio)

1. La pubblicazione del presente Avviso pubblico e di tutti gli atti relativi alla relativa procedura, mediante il sito istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, ha valore di notifica nei confronti degli interessati. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso pubblico si rinvia alle norme europee, nazionali e regionali vigenti.



Allegati:

- Documento descrittivo del progetto imprenditoriale (Allegato 1).
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio attestante le condizioni di partecipazione stabilite e il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità (Allegato 2).
- Schema di Convenzione (Allegato 3).

IL DIRIGENTE GENERALE

Firmatario1